

GEDENKFEIER IN BIRNAU – 10. MAI 2025
GRÜßWORT DES COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS

Sehr geehrte Damen und Herren, liebe Freunde,

ich heiße Franco Voghera. Sie kennen mich seit vielen Jahren, und es freut mich, Ihnen die Grüße des Widerstandskomitees vom Colle del Lys zu übermitteln. Leider kann ich dieses Jahr zum 80. Jahrestag des Endes des Zweiten Weltkriegs aus gesundheitlichen Gründen nicht zusammen mit meiner Frau Elena und weiteren Vertretern des Widerstands-Komitees vom Colle del Lys physisch bei Ihnen sein kann.

Ich bin jedoch in Gedanken bei euch, um die jungen europäischen Widerstandskämpfer zu ehren, die hier auf dem Friedhof begraben sind, und deren Erinnerung wir AntifaschistInnen von heute, wachhalten.

Vor achtzig Jahren, genau in diesen Tagen, war es dank dem Ende des Nazifaschismus, dem Ende des Zweiten Weltkriegs, und dank des gemeinsamen Kampfes des Widerstandes und der Alliierten möglich, einen Neuanfang zu starten und eine neue Ära des Friedens aufzubauen.

Viele Jahre lang waren wir überzeugt, dass das Opfer so vieler junger Menschen, die damals gegen die Nazi-Faschisten kämpften, allen Völkern Demokratie, Freiheit und vor allem Frieden garantieren würde, und dass all dies ein Erbe für immer sein würde.

Dies war jedoch nicht der Fall: Europa wird seit drei Jahren vom Krieg in der benachbarten Ukraine und dem damit verbundenen Krieg in Palästina erschüttert. Der ungewisse Schutz durch die amerikanischen Verbündeten hat die Europäische Union zu der Entscheidung veranlasst hat, einzelne Staaten zur Wiederaufrüstung zu drängen, um ihre Sicherheit auch gegenüber Russland zu gewährleisten.

Es handelt sich um eine Situation, die uns ernsthafte Sorgen bereitet. Denn wir schaffen nicht etwa eine europäische Armee und eine gemeinsame Verteidigung, was ein wichtiger Schritt zur Schaffung eines vereinten Europas wäre, sondern es geht um eine Wiederbewaffnung einzelner Staaten und zwar in einem europäischen Rahmen, der in ganz Europa einen Vormarsch der extremsten Rechten mit sich bringt.

Das macht uns Angst. Und vor allem die Aufrüstung Deutschlands, des stärksten und bevölkerungsreichsten Landes der Europäischen Union, macht uns Angst. Aus diesem Grund müssen wir uns für den Aufbau eines politisch und sozial stärker vereinten Europas einsetzen, denn nur so werden wir in der Lage sein, den Nationalismus in Schach zu halten, der im letzten Jahrhundert die Ursache für zwei Weltkriege war.

Deshalb muss unser Engagement für ein stärkeres Europa in Frieden und ohne Grenzen gerade von diesem Ort ausgehen, an dem Widerstandskämpfer aus verschiedenen europäischen Ländern, darunter viele aus Italien, begraben liegen.

Liebe Freundinnen und Freunde,

wir umarmen euch alle und freuen uns, euch auch dieses Jahr wieder am ersten Sonntag im Juli am Colle del Lys zu unserer Feier zum Gedenken an den Kampf gegen den Nazifaschismus zu sehen.

Franco Voghera
Birnau, den 10 Mai 2025

CERIMONIA A BIRNAU – 10 MAGGIO 2025
IL SALUTO DEL COMITATO RESISTENZA COLLE DEL LYS

Signore e signori, cari amici,

sono Franco Voghera, che voi ben conoscete, e vi porto con piacere il saluto del Comitato Resistenza Colle del Lys, anche se quest'anno in cui celebriamo l'80° anniversario della fine della Seconda guerra mondiale per problemi di salute non sono fisicamente qui con voi, di solito con mia moglie Elena e spesso anche con altri amici del Comitato. Sono però presente con il pensiero, per onorare i giovani resistenti europei che qui sono sepolti e il cui ricordo è tenuto vivo da voi e da noi, che siamo gli antifascisti di oggi.

Ottant'anni fa, proprio in questi giorni, con la fine del nazifascismo e della Seconda guerra mondiale e con l'impegno comune della Resistenza e degli Alleati fu possibile costruire un nuovo inizio e una nuova stagione di pace.

Eravamo sicuri che il sacrificio di tanti giovani, che allora avevano combattuto contro i nazifascisti, avrebbe garantito a tutti i popoli democrazia, libertà e soprattutto pace e che tutto questo fosse un'eredità conquistata per sempre.

Così non è stato perché ormai da tre anni l'Europa è turbata dalla guerra nella vicina Ucraina, alla quale si aggiunga anche la guerra in Palestina. Una situazione, questa, che con il venire meno della protezione dell'alleato americano, ha portato l'Unione europea alla decisione di spingere i singoli stati a riarmarsi per garantire la loro sicurezza anche nei confronti della Russia.

È una situazione che ci preoccupa seriamente perché non si sta creando un esercito europeo e una difesa comune, che sarebbero invece un passo importante verso la creazione di una Europa unita, ma di un riarmo dei singoli stati e per di più in un quadro europeo che vede l'avanzamento delle destre più estreme in tutta Europa.

Questo ci spaventa e ci spaventa soprattutto il riarmo della Germania, che è il paese più forte e popolato dell'Unione europea. Per questo dobbiamo lavorare per costruire un'Europa più unita dal punto di vista politico e sociale, perché solo così sapremo tenere a bada i nazionalismi che nel secolo scorso sono stati alla base di ben due guerre mondiali.

Pertanto è proprio da questo luogo, dove sono sepolti i resistenti di vari paesi europei e di tanti italiani, deve partire il nostro impegno per un'Europa più forte, in pace e senza barriere.

Vi abbracciamo tutti e vi aspettiamo anche quest'anno come sempre la prima domenica di luglio al Colle del Lys per la nostra manifestazione in ricordo della lotta al nazifascismo.

Franco Voghera
Birnau, 11 maggio 2025